Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 1-6901
Approvazione schema del Protocollo Quadro e del Memorandum of Understanding tra la Regione Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo per iniziative nei settori della "Cultura" delle "Persone" e del "Pianeta".

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di approvare lo schema di Protocollo Quadro, allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Fondazione Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo nei settori della “Cultura”, delle “Persone” e del “Pianeta” per gli anni 2023-2024-2025-2026;

- di approvare lo schema di “Memorandum of Understanding”, allegato 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Fondazione Compagnia di San Paolo, per la progettazione esecutiva e lo sviluppo di tre macro interventi nel campo della cura e dell’educazione dei bambini da 0 a 6 anni, della promozione di opportunità educative e formative per bambini e ragazzi da 6 a 16 anni e del contrasto al fenomeno dei “NEET” (Not in Education, Empleyement or Training);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto i finanziamenti regionali per gli interventi oggetto del Protocollo Quadro e del Memorandum of Understanding saranno definiti nella misura e nei limiti di successive deliberazioni di Giunta regionale, compatibilmente con le risorse disponibili ed in coerenza con gli strumenti regionali di programmazione;

- di stabilire che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione, in quanto i suddetti Protocollo Quadro e Memorandum of Understanding non stabiliscono rapporti di esclusiva tra le Parti sull’ambito di collaborazione individuato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LO SVILUPPO DI TRE MACRO INTERVENTI NEL CAMPO (I) DELLA CURA E DELL'EDUCAZIONE DEI BAMBINI DA 0 A 6 ANNI; (II) DELLA PROMOZIONE DI OPPORTUNITA' EDUCATIVE E FORMATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI DA 6 A 16 ANNI; E (III) DEL CONTRASTO AL FENOMENO DEI "NEET".

I sottoscritti

Regione Piemonte (di seguito indicata anche come la "**Regione**"), rappresentata dal Presidente, On. Alberto Cirio, nato a Torino il 6 dicembre 1972, domiciliato per il presente atto presso la sede legale della Regione, Piazza Castello n.1, 10122 Torino;

e

Compagnia di San Paolo (di seguito indicata anche come "la Compagnia" o "la Fondazione"), fondazione di origine bancaria, iscritta al Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 365 in persona del Presidente, Prof. Francesco Profumo, nato a Savona il 3 maggio 1953, domiciliato ai fini del presente atto presso la Compagnia di San Paolo, Corso Vittorio Emanuele II n. 75, 10128 Torino;

di seguito singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Premesso che

- La Regione Piemonte organizza il proprio sistema integrato di interventi e di servizi in campo sociale, educativo, ambientale, culturale e dell'innovazione secondo principi di sussidiarietà e cooperazione e favorisce l'azione in questo campo di attori indipendenti in un quadro di coordinamento e sinergia, con particolare attenzione all'innovazione di pratiche e metodologie;
- la Fondazione Compagnia di San Paolo, insieme ai suoi Enti Strumentali, è storicamente impegnata nell'attuare interventi a favore della popolazione e del territorio, secondo le linee

contenute nella sua pianificazione strategica tempo per tempo vigente, che esplicitano quale principio fondativo l'interesse e la disponibilità alla collaborazione con gli enti locali;

- da tempo la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte collaborano per l'identificazione e lo sviluppo di sperimentazioni innovative e azioni congiunte nel campo sociale, educativo, culturale, sanitario, della promozione di interventi di politica attiva per il lavoro e dello sviluppo del territorio della Regione, sostenute anche con risorse della Compagnia di San Paolo e/o cofinanziate da entrambe le Parti;
- a partire dal 2017 le Parti hanno formalizzato la collaborazione anche attraverso la sottoscrizione di accordi pluriennali. Tali accordi sono stati valutati positivamente dalle Parti, anche in quanto hanno consentito di attivare sperimentazioni innovative.
- Le Parti intendono dare seguito alla collaborazione, identificando opportuni strumenti di analisi, implementazione, monitoraggio congiunti e i relativi strumenti di governance, mediante la sottoscrizione di un Protocollo Quadro per gli anni 2023-2025.
- La Compagnia nella collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni intende definire, sperimentare e sostenere modalità di intervento dedicate ad aspetti strutturali capaci di determinare sostenibilità e/o efficienze di lungo periodo, nonché studiare, sperimentare e modellizzare modalità operative che rendano più efficiente e incisiva la capacità di impiego delle risorse, anche esterne al perimetro della Compagnia;

- La Regione Piemonte e la Compagnia considerano la raccolta, l'analisi e la gestione dei dati, nonché l'attivazione di adeguati strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione – *in itinere* ed *ex post* – elementi fondamentali delle rispettive strategie e della loro collaborazione;

- gli organi della Compagnia di San Paolo hanno recentemente deliberato l'avvio di un'analisi di fattibilità e definizione della Progettazione esecutiva relativa a tre ampie iniziative (c.d. "macro-interventi"), da realizzarsi in diverse città piemontesi e liguri, in forte sinergia e collaborazione con le amministrazioni locali delle città interessate, le Regioni coinvolte e altre Istituzioni e stakeholders, destinate rispettivamente a:
  1. **promuovere azioni integrate di cura e educazione per tutte le bambine e i bambini da 0 a 6 anni di Torino e di un'altra città in Liguria**, attraverso un portfolio di servizi ad alta intensità educativa e altri servizi integrativi, con lo scopo di ampliare l'accesso e la frequenza ai servizi educativi 0-3, offrire un ampio portfolio di servizi a minori e loro famiglie, rafforzare l'integrazione tra servizi;
  2. **promuovere azioni educative per bambine/i e ragazze/i da 6 a 16 anni**, volte al rafforzamento e al recupero degli apprendimenti, attraverso azioni da realizzarsi in stretta collaborazione con le scuole e con altri enti del terzo settore, in orario scolastico ed extrascolastico a Torino, a Genova, in una ulteriore Città piemontese e in una ulteriore città ligure;
  3. **promuovere azioni destinate a prevenire e contrastare il fenomeno dei NEET a Torino e in altri territori della Città Metropolitana di Torino**, attraverso interventi di aggancio, ingaggio e promozione di politiche attive per il lavoro per giovani NEET.

Tutto ciò premesso

La Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo (anche singolarmente indicate come "Parte" e congiuntamente come "Parti")

convengono quanto segue

Art. 1 Finalità del *Memorandum of Understanding* (di seguito "MoU")

Con il presente MoU le Parti intendono:

- condividere gli obiettivi dei tre macro-interventi citati in premessa;
- convenire sul fatto che i tre macro-interventi - che saranno definiti nella fase di analisi di fattibilità e di progettazione esecutiva (d'ora in poi "Progettazione esecutiva" o "Progettazione") hanno l'ambizione di imprimere importanti cambiamenti e un forte impatto sul territorio delle città interessate, soprattutto per bambine, bambini, ragazze, ragazzi e giovani, con l'obiettivo finale di costruire vere e proprie "città dell'educazione", con forti caratteristiche di inclusione, innovazione e sostenibilità;
- definire, in collaborazione con altri stakeholder e in particolare con le città che verranno selezionate per la localizzazione dei macro-interventi, contenuti, modalità di governance, tempistiche e rispettivi impegni relativamente alle azioni di progettazione esecutiva dei tre macro-interventi;
- Collaborare nella scelta delle città piemontesi (oltre alla Città di Torino) dove i macro-interventi 2 e 3 descritti in premessa potranno essere realizzati e, quindi, dove la progettazione di dettaglio potrà essere sviluppata in collaborazione con le amministrazioni locali interessate.
- Verificare la possibilità di impiegare ulteriori risorse nelle disponibilità della Regione Piemonte per intervenire su altri territori regionali, ispirati alle medesime finalità e modalità operative.
- Collaborare per porre le basi per un più ampio e specifico accordo che - sulla base degli esiti dell'analisi di fattibilità e della progettazione esecutiva dei tre macro-interventi - regolerà la collaborazione tra le parti per lo sviluppo e l'implementazione degli stessi nella fase di implementazione concreta degli stessi.

Nella fase di Progettazione esecutiva, in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali interessate nei macro-interventi, con cui la Compagnia di San Paolo ha stipulato o è in corso di stipula appositi *Memorandum of Understanding*, le Parti intendono verificare la fattibilità dei tre macro-interventi, nonché definire la loro localizzazione (oltre a quelle già definite) per quanto attiene alle città piemontesi da coinvolgere, le principali modalità e azioni, i tempi, i soggetti da coinvolgere, le risorse economiche e umane necessarie, gli scenari di sostenibilità economica per il proseguimento delle azioni previste nei tre macro-interventi alla loro conclusione.
La Progettazione esecutiva verrà elaborata congiuntamente dalle Parti e dalle amministrazioni comunali interessate: le Parti si avvarranno di Organizzazioni ed Esperti, anche esterni (gli "Esperti"), nonché di Professionisti con funzione di *discussant/critical friend* (i "*discussant*").
Agli Esperti verrà attribuita dalla Compagnia la responsabilità della realizzazione della progettazione esecutiva.

Ai *Discussant* verrà attribuita dalla Compagnia la responsabilità di esprimere pareri circa il percorso di progettazione esecutiva e contribuire costruttivamente alla strategia delineata per il macro-intervento, con particolare riferimento ai temi della fattibilità progettuale e dell'impatto dell'intervento.
Le attività degli Esperti e dei *Discussant* verranno realizzate in stretta collaborazione tra le Parti, con il coinvolgimento degli Enti Strumentali della Compagnia di San Paolo, ovvero di altri soggetti e attori che le medesime riterranno opportuno coinvolgere.

Art. 2 Impegni delle Parti
Ciascuna Parte si impegna, nei confronti dell'altra, allo svolgimento delle attività dettagliate nel presente articolo.

Nella fase di Progettazione esecutiva

La **Compagnia di San Paolo**, si impegna a:

a) supervisionare, presidiare, indirizzare e monitorare l'andamento della Progettazione esecutiva dei tre macro-interventi in collaborazione con le amministrazioni delle città interessate e con la Regione Piemonte (per quanto attiene alle città piemontesi coinvolte nei tre macro-interventi);
b) assicurare a proprie spese una o più persone di riferimento, che contribuiranno in modo continuativo e adeguato al coordinamento della Progettazione e parteciperanno al Comitato Tecnico, come definito al successivo art. 3, nonché - ove necessario - mettere a disposizione ulteriore proprio personale da impiegare nella Progettazione;
c) garantire un coordinamento costante di tutti gli stakeholders coinvolti nella fase di progettazione di dettaglio, così da armonizzare processi decisionali e informativi sviluppati a diversi livelli (a livello cittadino, a livello regionale) e assicurare la massima efficacia della progettazione di dettaglio.
d) tenere a proprio carico i costi connessi all'attività svolta dagli Esperti e dai *Discussant* contrattualizzati direttamente per l'esecuzione della Progettazione di dettaglio;
e) coinvolgere i propri Enti Strumentali (in particolare l'Ufficio Pio, la Fondazione per la Scuola, il Consorzio Xké Zerotredici) e mettere a disposizione, laddove opportuno, le loro competenze e la loro esperienza per la realizzazione della Progettazione;
f) facilitare, il coinvolgimento di Istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore, con cui la Compagnia ha in atto progetti e collaborazioni, attivi sui temi oggetto delle tre macro-progettazioni, il cui parere e contributo potrebbero rappresentare un importante valore aggiunto durante la fase di preparazione;
g) mettere a disposizione della Progettazione - ove possibile - le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite nell'ambito dei propri progetti già operativi e di altri interventi già sostenuti;
h) mettere a disposizione - ove possibile - proprie competenze, personale e collaborazioni già attivate con altri enti per la realizzazione della Progettazione.

La Regione Piemonte si impegna a:

a) partecipare, insieme alla Compagnia di San Paolo, alla identificazione delle città piemontesi (oltre alla Città di Torino) che verranno interessate dai tre macro-interventi.
b) collaborare a supervisionare, presidiare, indirizzare e monitorare l'andamento della Progettazione esecutiva dei tre macro-interventi in collaborazione con la Compagnia e gli altri stakeholders coinvolti;
c) mettere a disposizione una o più persone di riferimento, che contribuiranno in modo continuativo e adeguato al coordinamento della Progettazione e parteciperanno al Comitato tecnico, nonché - ove necessario - mettere a disposizione ulteriore proprio personale da impiegare nella Progettazione;
d) contribuire a delineare le condizioni di sostenibilità futura dei tre macro-interventi, definendo *"best effort"* le risorse e i meccanismi necessari per garantire la durabilità dei medesimi anche al termine della loro implementazione;
e) condividere, ove possibile, le informazioni, i documenti e i dati che saranno ritenuti utili e necessari durante la Progettazione, favorendo ogni interlocuzione e collaborazione con i diversi Uffici e Direzione della Regione Piemonte;
f) condividere, ove possibile, le informazioni, i documenti e i dati relativi alle programmazioni regionali in corso e quelle in via di programmazione specificamente inerenti i temi propri dei tre macro-interventi o temi ad essi complementari necessari durante la Progettazione, favorendo ogni interlocuzione e collaborazione con i diversi Uffici e Direzione della Regione Piemonte;
g) favorire eventuali interlocuzioni collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche coinvolte (tra le quali, a titolo esemplificativo: ASL, Città Metropolitana di Torino, Ufficio Scolastico Regionale, consorzi socio-assistenziali, ANCI, etc) e altri enti (tra i quali, a titolo esemplificativo: enti del terzo settore, cooperative sociali, reti di cooperative, associazioni di categoria e associazioni sindacali) che potranno essere coinvolti durante la fase di Progettazione;
h) provvedere alle attività amministrative di propria competenza necessarie alla buona riuscita della Progettazione;
i) contribuire alla Progettazione attraverso programmazione già attiva e progetti già in atto sostenuti dalla Regione relativamente alle tematiche educative e di attivazione di giovani e promozione del lavoro, anche con il fine di verificare le possibilità di complementarietà e integrazione rispetto agli obiettivi e alle modalità operative oggetto del presente MoU.

Nella fase di avvio e sviluppo dei tre macro-interventi

Sulla base degli esiti della fase di Progettazione e qualora ne sussistano i presupposti le Parti si impegnano ad avviare e promuovere i tre macro-interventi di cui in premessa sottoscrivendo un apposito accordo, attraverso il quale verranno dettagliati modalità, attività, risorse, stakeholders coinvolti, impegni reciproci e tempi previsti per la realizzazione dei medesimi.

Art. 3 Governance

Per l'attuazione e la gestione della Progettazione esecutiva le parti concordano di far riferimento ad una struttura di governance che prevede un Comitato Strategico con funzioni di indirizzo strategico e di approvazione delle singole iniziative ed un Comitato Tecnico per la realizzazione della

Progettazione, sulla base di quanto approvato dal Comitato Strategico e riportando a quest'ultimo gli esiti del proprio lavoro.

3.1 Comitato Strategico

Le Parti intendono affidare la definizione della strategia complessiva dei tre macro-interventi, dei principali approcci e delle linee di azione che verranno individuate durante la fase della progettazione esecutiva da parte di Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo e da altri stakeholders e la scelta delle città piemontesi che potranno essere interessate ad un Comitato Strategico composto dal Presidente della Regione, dall'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale e da un altro membro della Giunta regionale o loro delegati e dal Presidente, Vice Presidente e Segretario Generale della Compagnia di San Paolo o loro delegati.
Il Comitato si riunisce su iniziativa della Compagnia di San Paolo o della Regione Piemonte ogni volta sia necessario e/o quando sia richiesto da una della Parti.
Il Comitato è aperto ad accogliere ulteriori Istituzioni, in particolare i rappresentanti delle Città piemontesi che verranno selezionate per ospitare i macro-interventi.
Alle riunioni del Comitato possono essere invitati interlocutori istituzionali rilevanti in base ai temi trattati, quali i rappresentanti delle Città selezionate per realizzare i macro-interventi, le, l'Ufficio Scolastico Regionale, enti di rappresentanza del Terzo Settore e altre associazioni e/o istituzioni pubbliche.
Le decisioni del Comitato Strategico vengono prese all'unanimità dei presenti.
Delle riunioni del Comitato viene redatto verbale.

3.2. Comitato Tecnico

Il *Comitato Tecnico* è un organismo composto da uno o più referenti delle Parti o da loro delegati garantisce la realizzazione della Progettazione ad opera delle organizzazioni/esperti esterni e il coordinamento complessivo delle tre macro-progettazioni, assicurando l'applicazione pratica delle indicazioni ricevute dal Comitato Strategico.
In fase di Progettazione le attività del Comitato sono facilitate dalle organizzazioni/esperti incaricati, che provvedono a convocare le riunioni e a redigere il relativo verbale. Alle riunioni del Comitato Tecnico potranno partecipare, qualora necessario, i rappresentanti delle amministrazioni locali piemontesi selezionate per ospitare i macro-interventi, con le quali la Compagnia di San Paolo stipulerà specifici *Memorandum of Understanding* per coordinare la progettazione di dettaglio delle attività previste nelle specifiche Città coinvolte.
Durante la realizzazione dei tre macro-interventi il Comitato promuove momenti di confronto sulla gestione operativa e in merito a possibili linee di sviluppo con i soggetti attuatori, con le loro rappresentanze e con le parti sociali. Potranno inoltre essere coinvolti altri stakeholders.
Le decisioni del Comitato vengono prese all'unanimità.
Alle riunioni partecipano senza diritto di voto le organizzazioni/esperti esterni incaricati della Progettazione.

Art. 4 Costi

Fatto salvo quanto definito all'art. 2, ogni Parte terrà a proprio carico i costi relativi alla partecipazione ai vari organismi sopra indicati dei propri esponenti e rappresentanti.

Art. 5 Comunicazione
Eventuali attività di comunicazione legate ai tre macro-interventi dovranno essere concordate tra le Parti e contenere i loghi di entrambe.

Art. 6 Durata
Il presente MoU sarà valido ed efficace fra le Parti sino al 30.06.2023 e potrà essere prorogato o rinnovato in forma scritta fra le Parti.

Art. 7 Flusso dei dati
Le attività di progettazione di cui al presente MoU non richiedono il trattamento di dati personali o di informazioni coperte dal diritto d'autore.
Le Parti si impegnano tuttavia sin d'ora a mettere a disposizione per le fasi successive alla Progettazione tutti i dati, anche personali, che si renderanno necessari per la realizzazione degli interventi, garantendone l'acquisizione nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

Art. 8 Modifiche e integrazioni
Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo, come previsto all'art. 3.1, andranno previamente definite e approvate come proposte dal Tavolo Inter-istituzionale.

Torino, il 16 dicembre 2022

REGIONE PIEMONTE	COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Il Presidente On. Alberto Cirio	Il Presidente Prof. Francesco Profumo

PROTOCOLLO QUADRO

TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO NEI SETTORI DELLA "CULTURA", DELLE "PERSONE" E DEL "PIANETA" PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026.

Tra i sottoscritti

Regione Piemonte (di seguito indicata anche come la "**Regione**"), rappresentata dal Presidente, On. Alberto Cirio, nato a ….. il ……., domiciliato per il presente atto presso la sede legale della Regione, Piazza Castello n. 165, 10122 Torino;

Compagnia di San Paolo (di seguito indicata anche come la "**Compagnia**" o la "**Fondazione**"), fondazione di origine bancaria iscritta al Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 365 in persona del Presidente, Prof. Francesco Profumo, nato a …….. il ……., domiciliato ai fini del presente atto presso la Compagnia di San Paolo, Corso Vittorio Emanuele II n. 75, 10128 Torino;

di seguito singolarmente "**Parte**" e collettivamente "**Parti**".

Premesso che

- La Regione Piemonte promuove principi di sussidiarietà e cooperazione tra istituzioni, favorendo l'azione di attori indipendenti in un quadro di coordinamento e sinergia, con particolare attenzione all'innovazione di pratiche e metodologie;
- la Compagnia si pone come un sistema integrato ("Gruppo Compagnia") di a) competenze e modalità di intervento, che comprendono veicoli e strumenti di investimento, b) affiancamento dei partner nel dialogo con attori pubblici e privati a livello macro-territoriale e c) risorse erogative; riguardo a queste ultime esse derivano in parte da programmazioni annuali definite *ex ante* in sede di programmazione e in parte da risorse straordinarie non definibili *ex ante;*

- la Compagnia di San Paolo, insieme agli Enti del "Gruppo Compagnia", è storicamente impegnata nell'attuare interventi di natura sociale, educativa, culturale e di sviluppo in senso lato del territorio secondo le linee contenute nella sua pianificazione strategica, che individuano la disponibilità alla collaborazione con gli enti locali quale principio fondativo;
- la Compagnia nel proprio Documento di Programmazione Pluriennale 2021-2024: (i) ha aggiornato la propria organizzazione e programmazione operativa aderendo al quadro di riferimento definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, prevedendo una trasformazione dei precedenti "perimetri d'intervento" in tre grandi Obiettivi: "Cultura", "Persone", "Pianeta"; (ii) ha individuato due ulteriori livelli di allineamento strategico, a livello europeo (*EU Recovery and Resilience facility*) e a livello nazionale (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel seguito "PNRR"); (iii) ha individuato come obiettivo strategico per il quadriennio la moltiplicazione dell'impatto delle proprie risorse, ottenendo effetti positivi rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori beneficiari, nonché per i destinatari finali degli interventi. A tal fine la Compagnia ha definito una c.d. "cassetta degli attrezzi" tramite la quale intende prioritariamente sostenere azioni capaci di indurre effetti duraturi di efficienza e di sostenibilità negli enti beneficiari e nelle progettualità che essi esprimono, con speciale attenzione agli ambiti trasversali alla struttura organizzativo-gestionale degli enti stessi;
- la Compagnia nella collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni intende definire, sperimentare e sostenere modalità di intervento dedicate ad aspetti strutturali, in particolare nell'ambito della transizione digitale, della transizione verde, della transizione sociale (con particolare riferimento al campo educativo), sulla base delle migliori pratiche, capaci di determinare sostenibilità e/o efficienze di lungo periodo, nonché studiare, sperimentare e modellizzare pratiche e operative che rendano più efficiente e incisiva la capacità di impiego delle risorse, anche esterne al perimetro della Compagnia, con particolare riferimento ai fondi derivanti dalle programmazioni nazionali ed europee;
- Le Parti hanno espresso l'intenzione di dare seguito alla collaborazione avviata con la sottoscrizione delle Convenzioni relative al triennio 2017-2019 e al triennio 2020-2022, intendendo definire per il quadriennio 2023-2026 ulteriori modalità di collaborazione e le relative modalità di *governance* tramite la sottoscrizione di un nuovo Protocollo Quadro relativo al periodo 2022-2026.
- Le Parti concordano nel confermare i macro-ambiti prioritari di intervento della cultura, dell'attrattività territoriale e della salute, con particolare riferimento ai temi della prevenzione, della cronicità e dei corretti stili di vita (es. pratica sportiva).
- Le Parti si danno altresì atto del comune interesse a condividere informazioni e -laddove opportuno e possibile- coordinare azioni e programmazioni negli ambiti educativi e sociali.
- le Parti considerano infine la raccolta, l'analisi e la gestione dei dati, nonché l'attivazione di adeguati strumenti e modalità di impostazione, monitoraggio e valutazione – *in itinere* ed *ex post* – elementi fondamentali delle rispettive strategie e della loro collaborazione, per quanto riguarda l'individuazione dei progetti e delle iniziative sostenute nell'ambito del Protocollo.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità del Protocollo Quadro

Le Parti, con il presente Protocollo Quadro, intendono coordinare la loro azione e individuare modalità di collaborazione e impegni in relazione a specifici programmi nei settori "Cultura", "Persone" e "Pianeta", come individuati nel Documento di Programmazione Pluriennale 2021-2024 della Compagnia, alla luce dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mediante i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al campo sanitario, comprensivo del tema del *wellbeing* e al campo culturale, comprensivo del tema dell'attrattività territoriale.

Le Parti intendono definire le modalità con cui condividere azioni e interventi da realizzare con il sostegno della Compagnia.

Le Parti intendono altresì fissare l'ammontare massimo di risorse messe a disposizione dalla Compagnia di San Paolo, al fine di sostenere totalmente o parzialmente la realizzazione di tali azioni e interventi, nonché definire gli impegni della Regione in relazione a queste azioni.

Le Parti intendono infine monitorare l'implementazione di tali azioni e interventi e valutarne i risultati, individuando meccanismi di raccolta di dati, condividendo basi di dati, definendo misuratori di prestazione e stabilendo, secondo il caso, specifiche condizionalità.

Art. 2 - Oggetto del Protocollo Quadro

Oggetto del presente Protocollo Quadro sono interventi attuati in forma co-progettuale tra le Parti - anche valorizzando nella collaborazione con la Regione Piemonte esperienze positive già maturate dalla Compagnia di San Paolo negli ambiti tematici di cui all'Art.1; tali interventi:

- sono individuati a partire dalla condivisione tra le Parti degli elementi di debolezza e/o opportunità di rafforzamento strategico derivanti da dati oggettivi di contesto, nonché dalla specifica esperienza pregressa delle Parti, con priorità per le sperimentazioni e interventi dedicati ad aspetti strutturali in particolare nell'ambito della transizione digitale, della transizione verde e della transizione sociale;
- devono essere inquadrati nelle linee strategiche del Documento di Programmazione Pluriennale 2021-2024 della Compagnia e dei relativi indicatori di monitoraggio e di risultato;
- prevedono un forte livello di cofinanziamento o di potenziale di impatto economico (diretto o indiretto);
- definiscono *ex-ante* obiettivi di *data strategy*, ovvero definizione di dati di contesto e successiva raccolta dati di progetti; definiscono *ex ante* obiettivi quali-quantitativi di miglioramento da raggiungere rispetto alle dimensioni di debolezza o di opportunità individuate;

- sono realizzati tramite uno o più strumenti messi a disposizione dalla Compagnia nell'ambito del presente Protocollo Quadro (rif. art. 4);
- prevedono meccanismi di corresponsione delle risorse messe a disposizione dalla Compagnia sulla base delle modalità di rendicontazione congiuntamente definite dalle Parti;
- vengono realizzati nella prospettiva di valorizzare la relazione tra gli stessi e gli interventi e le risorse derivanti dalle programmazioni europee, nazionali e regionali attive nel periodo di attuazione del presente Protocollo Quadro (rif. "Fondo complementare" nazionale).

la Compagnia di San Paolo intende, inoltre, avviare un significativo programma pluriennale denominato "le città dell'educazione", individuando nel territorio piemontese uno dei luoghi primari di realizzazione. Il presente Protocollo Quadro intende rappresentare la cornice di riferimento, in particolare a livello strategico di governance, anche per tale ambizioso programma, finanziato dalla Fondazione con risorse aggiuntive rispetto a quelle oggetto del presente Protocollo Quadro. All'interno di questa cornice, per l'elaborazione della fase di progettazione esecutiva degli interventi riferiti alle "città dell'educazione" in Piemonte, è in corso di firma, tra le parti, uno specifico *Memorandum of Understanding* per la realizzazione delle azioni di analisi di fattibilità ed elaborazione della progettazione esecutiva degli interventi che verranno definiti.

Ulteriori macroaree operative potranno essere individuate di comune intesa tra le Parti nell'ambito dello stanziamento massimo di cui all'art. 4.

Art. 3 - Governance

Vengono istituiti per la gestione e attuazione del presente Protocollo Quadro un Comitato Strategico e uno o più Comitati Tecnici, nonché, se del caso, gruppi tematici di lavoro come sottoindicati. La partecipazione a detti Comitati e gruppi di lavoro da parte di esponenti delle Parti è a titolo gratuito.

3.1 Comitato Strategico

Viene costituito per la gestione e attuazione del presente Protocollo Quadro un Comitato Strategico composto:

- per la Regione Piemonte: dal Presidente, dal Capo di Gabinetto e dal Portavoce del Presidente;
- per la Compagnia di San Paolo: dal Presidente, da un membro del Comitato di Gestione e dal Segretario Generale,

con il compito di:

- definire le linee strategiche, le esigenze e le priorità in relazione alle tipologie di interventi di cui all'art. 2 e gli impegni anche finanziari di entrambe le Parti, nonché confermare per ogni anno gli importi allocati a tale fine ai sensi del presente Protocollo Quadro;
- verificare l'implementazione delle indicazioni strategiche di cui sopra e monitorare l'andamento dell'attuazione degli indirizzi;
- nominare i Comitati Tecnici di cui al successivo art. 3.2.

Il Comitato Strategico è convocato dal Presidente della Regione, si riunisce ogni qualvolta le Parti ne ravvisino l'esigenza e comunque in tempo utile a dare corretto avvio agli impegni definiti in coerenza con le procedure operative delle Parti, ed è presieduto dal Presidente della Compagnia di San Paolo, il quale potrà, secondo il caso, far intervenire alle riunioni anche esponenti di Enti Strumentali e funzionari, anche con il compito di verbalizzazione.

Il Comitato Strategico decide all'unanimità dei presenti e delle riunioni viene redatto verbale che viene sottoposto all'approvazione di tutti i partecipanti alla riunione.

I componenti del Comitato Strategico possono richiedere la partecipazione di propri collaboratori, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato medesimo e delegare, stabilmente o occasionalmente, altra persona a sostituirli.

3.2 Comitati Tecnici

Per l'attuazione delle indicazioni strategiche formulate dal Comitato Strategico sono costituiti Comitati Tecnici, coordinati per la Regione dal Capo di Gabinetto del Presidente e per la Compagnia dal Segretario Generale o loro delegati e composti da uno o più referenti delle Parti con il compito di:

- definire e coordinare le iniziative ricadenti nelle tipologie di interventi indicate all'art. 2 da sottoporre agli organi deliberativi delle Parti con indicazione del budget dell'iniziativa, degli impegni finanziari previsti da entrambe le Parti, degli attori coinvolti, dei beneficiari, delle modalità attuative e di gestione dei processi, degli obiettivi attesi e degli indicatori di risultato;
- elaborare proposte e attuare azioni di raccolta e analisi dei dati, condivisione di data set (in particolare con il supporto della struttura del *Data Warehouse* della Compagnia di San Paolo), di monitoraggio e di valutazione (in particolare con il supporto degli "specialisti" del Gruppo Compagnia di San Paolo);
- individuare ulteriori macroaree operative elaborando proposte di iniziative ivi ricadenti;
- definire e approvare proposte di comunicazione delle iniziative nei confronti dei beneficiari, dei media e di altri *stakeholders*;
- monitorare e valutare le iniziative attuate.

I Comitati Tecnici nominano al loro interno un coordinatore che procede alla convocazione delle riunioni. Il Comitato Tecnico delibera all'unanimità dei presenti e delle riunioni viene redatto verbale a cura del coordinatore, sottoposto all'approvazione di tutti i partecipanti alla riunione.

Al Comitato Tecnico potranno essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, rappresentanti degli Enti Strumentali della Compagnia (con competenze specifiche sui temi trattati) ed esperti delle materie trattate, individuati a cura della Compagnia e a sue spese, anche allo scopo di condividere *best practice* e illustrare modelli di intervento e modalità di misurazione dell'impatto sociale.

Potranno essere istituiti, a supporto delle attività dei Comitati Tecnici, gruppi di lavoro tematici, come a esempio un tavolo specifico trasversale su possibili sviluppi e applicazioni sul tema del rapporto cultura e salute.

La partecipazione ai Comitati Tecnici e agli eventuali gruppi di lavoro da parte di esponenti delle Parti si intende a titolo gratuito.

Art. 4 - Apporto della Compagnia di San Paolo e degli Enti del gruppo

La Compagnia di San Paolo mette a disposizione del quadro strategico oggetto del presente Protocollo Quadro risorse erogative fino alla concorrenza di € 16.000.000 (sedicimilioni/00), oneri fiscali inclusi, per il quadriennio 2023-2026, ripartiti in quattro quote annuali per un importo massimo pari a € 4.000.000 (quattromilioni/00) per anno secondo il seguente schema:

- Interventi in ambito culturale, comprensivo del tema dell'attrattività territoriale, fino a € 1.500.000 (unmilionecinquecentomila/00);
- Interventi in ambito salute, benessere, comprensivo del tema della pratica sportiva e sistema sanitario, fino a € 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00).

Inoltre, la Compagnia mette a disposizione, risorse di tipo non monetario quali:

- un sistema integrato di competenze e professionalità interne al "Gruppo Compagnia";
- Un sistema integrato di gestione dei dati di progetto oggetto del presente accordo (rif. CSP Data HUB);
- il dialogo con veicoli e strumenti di investimento propri o investiti dalla Compagnia, ovvero di società di cui la Compagnia è azionista in ambito infrastrutturale, immobiliare, d'innovazione e di gestione patrimoniale;
- l'affiancamento nel dialogo con soggetti pubblici e privati di cui la Compagnia è *shareholder* e/o *stakeholder*.

Resta inteso che il plafond pluriennale predetto e relative ripartizioni tematiche e annuali, non costituiscono impegno per la Compagnia all'erogazione di contributi finanziari o alla realizzazione diretta di iniziative e interventi. L'utilizzo delle risorse e la conseguente assunzione di impegni di spesa da parte della Compagnia è subordinato alle rispettive disponibilità di bilancio nonché alla preventiva approvazione da parte dei competenti Organi deliberativi delle proposte di iniziative e azioni di realizzazione degli interventi formulate dal Comitato Tecnico.

Ciascuno stanziamento, come approvato dalla Compagnia di San Paolo e dai suoi Enti, potrà essere destinato alla Regione Piemonte o a terzi soggetti, quali istituzioni culturali e/o soggetti del terzo settore coinvolti nell'implementazione delle azioni definite congiuntamente e oggetto del presente Protocollo o impiegato nella realizzazione di azioni da parte della Compagnia di San Paolo o di suoi Enti. Quanto precede nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni della Compagnia o degli Enti del "Gruppo Compagnia" in materia di ammissibilità dei destinatari di contributo.

La Compagnia di San Paolo dichiara la propria disponibilità a destinare, su richiesta della Regione, una quota parte non superiore al 10% annuo delle risorse a progetti che non assolvano a una o più delle caratteristiche definite all'art. 2.

La Compagnia di San Paolo dichiara altresì la propria disponibilità a valutare, dietro richiesta della Regione, recuperi degli eventuali importi stanziati e/o non utilizzati a beneficio degli stanziamenti annuali successivi, nell'ambito ed entro il periodo di vigenza del presente Protocollo Quadro. Le Parti si danno nel contempo atto che gli importi relativi ai precedenti Protocolli Quadro 2017-2022 non stanziati o stanziati, ma non utilizzati entro i termini definiti in ciascuna delibera ritornano nella disponibilità della Compagnia, fatti salvi diversi accordi intervenuti tra le Parti in merito a specifici progetti cui Compagnia abbia effettuato specifici accantonamenti.

A valere sugli stanziamenti di cui al presente articolo potranno essere convenuti tra le Parti ulteriori e separati Protocolli specifici, approvati dal Comitato Strategico di cui all'art. 3.1, volti a definire le modalità attuative di singoli interventi, nonché attivati gruppi di lavoro ulteriori; in particolare, le Parti si danno reciprocamente atto della priorità del perseguimento delle attività della progettualità denominata "le città dell'educazione".

Art. 5 - Apporti finanziari della Regione Piemonte

La Regione Piemonte contribuirà, con risorse finanziarie proprie, nonché attraverso la valorizzazione economica delle risorse umane dipendenti dalla Regione e alla condivisione di dati di contesto e/o acquisiti nello sviluppo dei progetti, agli interventi oggetto del presente Protocollo nell'ambito di quanto previsto all'art. 2, nella misura e nei limiti che verranno definiti, come concordati congiuntamente nel Comitato Strategico, e deliberati dai competenti organi deliberativi della Regione.

La Regione Piemonte dichiara la propria disponibilità a collaborare per le proprie competenze, anche attraverso l'attivo coinvolgimento di proprio personale dedicato e la costituzione di gruppi di lavoro appositi, per supportare e contribuire allo sviluppo di progettualità promosse o sostenute dalla Compagnia al di fuori del presente Protocollo, con specifico riferimento, tra gli altri, ai protocolli sottoscritti per il Piano Paesaggistico Regionale, per i Distretti del Commercio, al co-finanziamento di bandi nell'ambito della cooperazione decentrata internazionale, ad azioni su cultura e benessere, a progetti dedicati alle Aree Interne, al *Back Office* Cultura presso il Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", azioni sul sistema cinema e alla condivisione di dati di contesto utili per la progettazione e definizione degli interventi.

La Regione Piemonte si impegna a monitorare e valutare l'impatto dei progetti cofinanziati dalla Compagnia, fornendo rendicontazioni periodiche sullo stato di realizzazione degli stessi mediante l'individuazione di appositi indicatori di output e di impatto congiuntamente definiti dalle Parti.

La Regione Piemonte manifesta, inoltre, la propria disponibilità a collaborare per le proprie competenze, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro appositi, per supportare e contribuire allo sviluppo di progettualità promosse o sostenute dalla Compagnia al di fuori del presente Protocollo.

Art. 6 – Durata

La presente Convenzione ha durata dalla data della sottoscrizione fino al 31/12/2026.

Art. 7- Modifiche al Protocollo Quadro

Il presente Protocollo Quadro potrà essere modificato durante il periodo di sua vigenza nei contenuti, nelle modalità di attuazione e nella ripartizione degli stanziamenti delle risorse previste. Eventuali modifiche verranno concordate, proposte ed approvate da parte del Comitato Strategico costituito ai sensi dell'Art. 3.1. Fermo quanto sopra, le Parti si danno fin d'ora atto che al termine della seconda annualità il Protocollo Quadro potrà essere sottoposto a verifica e le Parti potranno proporre modifiche o integrazioni, che verranno discusse e, se opportune, approvate dal Comitato Strategico, sempre nell'ambito del quadro degli importi massimi definiti all'Art.4.

Art. 8 – Interventi ulteriori realizzati e promossi congiuntamente dalle Parti

Le Parti altresì concordano che nel quadriennio 2023-2026 intendono sostenere, su delibera del Comitato Strategico, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio e previa deliberazione degli organi competenti di Compagnia di San Paolo per quanto di competenza di Compagnia di San Paolo, anche con modalità e per importi da definire, ulteriori interventi riferiti a beni o enti in rapporto stabile con la Regione Piemonte, da realizzarsi congiuntamente e non ricadenti nelle previsioni di cui al presente Protocollo Quadro. Si citano in particolare:

- interventi condivisi ambito culturale (es. Fondazione Torino Musei e attività connesse, Salone Internazionale del Libro di Torino, Fondazione Teatro Regio, Fondazione Teatro Stabile, Musei Nazionali, Polo del 900, progetto Hangar Piemonte, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", Palazzina di caccia di Stupinigi);
- interventi condivisi in ambito sociale ed educativo (es: promozione delle competenze dei Distretti Urbani del Commercio; azioni nel campo della cooperazione internazionale decentrata, ecc)
- interventi condivisi in ambito sostegno alla diffusione delle politiche di transizione energetica (e.s. Comunità Energetiche);
- iniziative e progetti che risultino finanziati nell'ambito dei bandi che la Compagnia promuove ordinariamente in base alla propria programmazione annuale.

***

Il Presente Protocollo è concluso mediante scambio di corrispondenza ed è soggetto a imposta di registro e imposta di bollo solo in caso d'uso. Tali adempimenti saranno pertanto a cura e spese della parte che ne ha interesse.

Torino, il 16 dicembre 2022

REGIONE PIEMONTE	COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Il Presidente	Il Presidente
On. Alberto Cirio	Prof. Francesco Profumo